

prezzi, e il debito di cui sopra fu ridotto alla somma di L. 2.232.324, 51, sulla quale, con l'accettazione dell'Istituto furono poi raccolte L. 1.675.000 alla Società Acquisti, Rivendite, Amministrazioni (S.A.R.A.) di Napoli, alla quale era stato dalla Reale Compagnia venduto lo stabile in quella città denominato "Hotel Santa Lucia", e da pagarsi direttamente dalla Società stessa all'Istituto nel termine di anni 15, giusta rogito 16 ottobre 1926 per Notaio Francesco Bellini coadiutore del Notaio Agostino Reiffio.

La Reale Compagnia rimase in tal modo debitrice diretta verso l'Istituto della residua somma di L. 557.324, 51, con garanzia ipotecaria sugli stabili ancora invenduti e situati nelle città di Milano e di Torino, essendo state cancellate, in seguito alle avvenute alienazioni degli stabili siti in Roma e Bologna, e al versamento all'Istituto stesso dei prezzetti corrispondenti, le ipoteche come sopra iscritte nelle Conservatorie delle dette città di Roma e Bologna.

Ora la Reale Compagnia, denunciando